

*Allegato A2 – Servizio Civile Universale*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – anno 2022**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA:**

ERASMUS DELLA MONTAGNA

**TITOLO DEL PROGETTO:**

GAL E AGRICOLTURA DI MONTAGNA

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 MESI

Il progetto denominato "GAL E AGRICOLTURA DI MONTAGNA" presentato all'interno del programma "ERASMUS DELLA MONTAGNA" nasce su iniziativa di 6 GAL (Gruppi di Azione Locale) operanti in diverse Regioni d'Italia (Abruzzo, Lazio, Campania, Molise, Calabria e Trentino), e dell'Associazione Legambiente Abruzzo. I GAL sono delle Entità di varia natura giuridica composti da un partenariato locale misto pubblico-privato nel quale trovano rappresentazione gli interessi di svariate categorie che si aggregano attorno ad una Strategia di Sviluppo Locale, il cui scopo è quello di migliorare le condizioni di vita di un'area rurale. Sono previsti da un programma europeo denominato LEADER, dall'acronimo francese Liaison entre actions de développement de l'économie rurale (Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali).

La caratteristica principale dei GAL è che essi attuano la propria strategia (Community Led Local Development, CLLD) attuando una politica basata sulla valorizzazione delle specificità territoriali, facilitando la cooperazione tra soggetti pubblici e privati e la partecipazione ai processi decisionali.

I territori coinvolti nel progetto sono dunque portatori non solo dei valori di sviluppo sostenibile ma anche e soprattutto di una politica inclusiva che prende spunto da istanze del territorio e grazie ad esso le applica attraverso un percorso concertato. In questo senso i territori LEADER rappresentano un campo applicativo molto importante per una sempre più capillare diffusione dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile.

L'azione educativa deve essere costruita a partire dal concetto di sviluppo sostenibile che costituisce uno dei principi fondamentali nella definizione delle future politiche economiche, ambientali e sociali su scala globale, nazionale e regionale. Le basi su cui poggiano tali politiche sono tre:

- SVILUPPO AMBIENTALE; inteso come sviluppo in grado di garantire qualità e riproducibilità delle risorse naturali, il mantenimento della integrità dell'ecosistema e la conservazione della biodiversità.
- SVILUPPO ECONOMICO inteso come in grado di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione (uso efficiente delle risorse);
- SVILUPPO SOCIALE intesa come la capacità di condizioni di benessere umano e accesso alle opportunità (sicurezza, salute, istruzione, ma anche divertimento, serenità, socialità), distribuite in modo equo tra strati sociali, età e generi, ed in particolare tra le comunità attuali e quelle future.

Il progetto rivolge le sue attività e intende impattare sui **giovani dei territori oggetto del progetto** - impegnati in attività di supporto ed empowerment degli staff operanti all'interno dei GAL. I giovani costituiscono i destinatari diretti del progetto, con particolare attenzione a quelli che vivono nelle aree rurali dei territori coinvolti, dove sono attivi i Gruppi di Azione Locale che sviluppano politiche finalizzate allo sviluppo sostenibile e all'agricoltura di Montagna.

La rete dei GAL è continuamente stimolata a nuove forme di collaborazione per permettere a sempre più giovani di accedere ai programmi promossi nell'ambito dei piani di sviluppo locale.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO:

**Migliorare la qualità delle informazioni circolanti su tali materie** e svolgere attività di sensibilizzazione culturale per promuovere l'immagine di destinazione enogastronomica dei territori coinvolti e la consapevolezza dei propri abitanti;

**Formare, attraverso un'offerta "sostenibile" gli operatori attuali e futuri** del sistema delle produzioni eno-gastronomiche alla conoscenza dell'identità culturale dei territori interessati

**Stimolare la collaborazione attiva dei vari attori** del sistema delle produzioni eno-gastronomiche locali, produttori, ristoratori, esercenti di attività commerciali e artigianali connesse, ricercatori, mediatori culturali e altri soggetti sociali attivi, al perseguimento dei suoi obiettivi

**Sostenere le attività di studio e caratterizzazione delle produzioni agro-alimentari** tipiche e delle altre componenti dell'identità locale e fornire al consumatore strumenti per individuare e trovare le produzioni agroalimentari di qualità del territorio, migliorando la reputazione e quindi la commercializzazione delle produzioni coinvolte

**Sostenere percorsi di sviluppo delle zone rurali** mediante censimento, schedatura e pubblicazione OPEN DATA degli elementi caratterizzanti progetti già compiuti o in corso di realizzazione capaci di coinvolgere gli attori locali e promuovere lo sviluppo sostenibile.

**Valorizzare e comunicare le buone pratiche esistenti e l'esperienza in atto** in tutta la rete dei soggetti attuatori mediante la realizzazione di un nuovo Magazine online nazionale sui temi della sostenibilità nello sviluppo dello Spazio Rurale.

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel corso dell'anno di SCU i giovani coinvolti nel progetto saranno impegnati nella realizzazione delle seguenti attività:

### AREA I: Ricerca, Editoria e Inchiesta

- Coinvolgimento nella redazione di un Magazine on line destinato a raccogliere sistematizzare e comunicare all'esterno le azioni che su base territoriale sono svolte dai GAL in risposta ai fabbisogni locali;
- creazione di un database di buone pratiche, di azioni svolte con successo su specifici argomenti, temi o problemi che hanno trovato soluzione o mitigazione attraverso specifici interventi relativi ai temi cari ai GAL (tra cui naturale declinazione hanno la tutela del Patrimonio Ambientale e della riqualificazione urbana, dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura di montagna, scelti come linea di programma);
- Individuazione dei "contadini custodi"
- Somministrazione questionari alle aziende agricole coinvolte
- Approfondimento sulle pratiche di "Agricoltura di Montagna" e sulle forme di "turismo sostenibile";
- attività di networking per il coordinamento dei GAL aderenti;
- Predisposizione orto sperimentale ed educativo
- supporto alla gestione di focus group tematici.

### AREA II: Campagne e sensibilizzazione

- Gestione sito web e preparazione delle newsletter;
- monitoraggio dei progetti svolti su base locale, stimolando la rappresentazione positiva del "fare";
- organizzazione di eventi pubblici (fisici e on line) destinati alla promozione dei temi focus di progetto;
- raggiungere e coinvolgere persone interessate a conoscere la campagna;
- organizzare e partecipare agli eventi pubblici collegati al progetto;
- diffondere materiali informativi e i risultati delle ricerche;
- gestire strumenti promozionali di eventi e rapporti di ricerca;

Le attività sopra descritte, distinte in due Aree principali, si svolgeranno prevalentemente nei territori ma durante l'anno di servizio civile, potranno nei limiti dei 30 giorni previsti di attività fuori sede. Pertanto gli operatori volontari in SCU coinvolti nel progetto potranno in quelle occasioni partecipare a tali iniziative fuori dal territorio degli enti, anzi il loro contributo sarà decisivo per la buona riuscita delle azioni progettuali. Saranno riconosciuti ai volontari rimborsi spese in occasione di eventuali costi di trasporto.

In tutte le sedi saranno realizzate le stesse attività (dettagliamo più avanti) e gli stessi obiettivi.

## POSTI DISPONIBILI:

18

## SEDI DI SVOLGIMENTO:

COD.SEDE ATTUAZ.	COMUNE	SEDE DI ATTUAZIONE	INDIRIZZO	N.VOL. RICHIESTI	GMO
196270	GAL MONTI PRENESTINI E VALLE DEL GIOVENZANO	UFFICIO PROMOZIONE POLITICHE AGRICOLE	Piazza Garibaldi 7 00033	2	-

195504	SOCIETÀ CONSORTILE "MAIELLA VERDE" A.R.L.	UFFICIO TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Via Frentana 50 66043	2	1
211038	POLLUTRI	LEGAMBIENTE ABRUZZO CENTRO VISITE RISERVA NATURALE REGIONALE BOSCO DON VENANZIO	SP154 SNC 66020	2	-
211037	TORINO DI SANGRO	CENTRO VISITE RISERVA NATURALE REGIONALE LECCETA DI TORINO DI SANGRO	SP119 SNC 66020 (	2	-
196267	PESCARA	UFFICIO PER LA SOSTENIBILITÀ E CONTROLLO AMBIENTALE	Via Enzo Ferrari 1 65124	2	-
196260	SCERNI	UFFICIO FORMAZIONE E EDUCAZIONE AMBIENTALE E RURALE 2	Colle Comune 1 66020	2	-
195007	G.A.L. COLLINE SALERNITANE	SEDE SOCIALE	Via V. Fortunato Area PIP Snc 84095	1	-
195004	G.A.L. ALTO MOLISE	UFFICIO TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Via Marconi 25 86081	1	-
195981	GAL STS (SAVUTO, TIRRENO E SERRE COSENTINE)	UFFICIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Via Eugenio Altomare 13/a 87054	1	1
210780	GAL TRENINO ORIENTALE	SEDE GAL	CORSO AUSUGUM 82 38051	1	
<b>TOTALE</b>				<b>16</b>	<b>2</b>

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

**E' richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati;** in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

**E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.** Il presente progetto prevede la **flessibilità oraria e la possibilità che i volontari possano recarsi presso altre sedi** per le attività inerenti al progetto per i giorni consentiti dal regolamento del dipartimento e per la partecipazione ad incontri, seminari, attività formative organizzate nell'ambito del progetto stesso. Partecipazione al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altri Enti della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

L'Operatore volontario **dovrà dare Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti e la Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);** I giorni di chiusura dell'ente sono quasi tutte le domeniche, i festivi da calendario, quasi tutti i sabati dell'anno. Probabilmente le due settimane centrali del mese di agosto e l'ultima di dicembre (in concomitanza delle festività natalizie).

**L'Operatore volontario dovrà dare massima Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali e dovrà dare massima disponibilità.**

**Partecipazione al monitoraggio periodico,** con la compilazione obbligatoria di questionari on-line e massima Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio **anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.**

L'Operatore volontario dovrà dare massima **Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione,** aggiornamento e sensibilizzazione per un massimo di 30 giorni.

**Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente se autorizzati.**

**Disponibilità a collaborare da remoto per non più della percentuale stabilita dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.**

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**GAL** ha sottoscritto un accordo con l'ente esterno titolato, denominato **Università degli Studi di Bari**, che garantirà la **certificazione, ai sensi e per gli effetti del Dgls n. 13/2013, delle competenze acquisite dai volontari** nello svolgimento delle attività di Servizio civile universale (comprese quelle previste nel percorso di tutoraggio).

In linea con gli indirizzi dell'Unione Europea, sono oggetto di individuazione, validazione e certificazione le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove definiti nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 3, comma 5, del d.lgs. 13/2013, si è stipulato un accordo con la **Società Nomina srl** per il **rilascio di attestazione specifica di Ente Terzo**. La certificazione delle competenze è preceduta da un processo di riconoscimento in cui si lavora sull'autoconsapevolezza e sull'individuazione delle potenzialità di ciascun volontario in relazione alla certificazione di fine progetto. Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle. **La Nomina srl, Ente Terzo rilascerà "attestato specifico"** allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l'attestato specifico. Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

L'ente ha elaborato un apposito sistema di selezione dei volontari per i progetti di Servizio Civile che si compone di 2 parti: l'analisi del Curriculum Vitae ovvero la scheda di valutazione dei titoli, e l'incontro con il Candidato ovvero il colloquio. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato.

Alla selezione partecipano tutti i candidati che hanno presentato la domanda di ammissione al SCN correttamente compilata e nei tempi prestabiliti dal bando.

Il sistema inoltre tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile e di circolari, decreti attuativi, regolamenti, direttive e protocolli dell'UNSC per il servizio civile del DLGS 40/2017 Servizio civile Universale. L'obiettivo è quello di conseguire una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promozione del servizio civile a livello locale e regionale;
- supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione:

**Fase promozionale:** permette di definire le informazioni procedurali a livello locale e regionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri InformaGiovani su tutto il territorio locale e regionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'Ente; creando allo stesso tempo un banner per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati interessati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dell'Ente. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

Le risposte saranno inviate per iscritto via e.mail o consultabili sul sito internet dell'ente.

**Fase di selezione:** I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

L'ente provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione (Ai sensi dell'art. 15, comma 2°, del D. Lgs. n. 40/2017, la selezione degli operatori volontari deve essere effettuata obbligatoriamente da un'apposita commissione) composte da un minimo di tre componenti dal Presidente di commissione con i seguenti requisiti:

Laurea Specialistica magistrale e/o Esperto di servizio civile da almeno 2 anni (aver fatto parte di altre commissioni di concorso) e/o di Esperienza in Processi di Selezione e Gestione delle risorse umane, Componenti Commissione (minimo 2) Esperti di servizio civile da almeno 2 anni nominati dal presidente di commissione (aver fatto parte di altre commissioni di concorso e aventi possibilmente lauree o esperienze nel campo della sociologia, psicologia,

psicoterapia, comunicazione) e/o in alternativa da un OLP della disciplina a seconda del progetto approvato, e da un addetto alla segreteria di selezione.

Nel caso di più candidati si formeranno due o più commissioni.

I componenti di commissione devono inoltre seguire la normativa generale in materia di procedure concorsuali (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi), dispone testualmente all'art. 11 che i componenti della commissione "presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile".

**I candidati alle selezioni saranno selezionati in luogo pubblico al cospetto della commissione formata con incarico dell'Ente. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'Ente subito dopo ed entro 7 giorni dalla conclusione dei lavori.**

Il sistema di reclutamento utilizzerà tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani. A questo proposito saranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web. Altro materiale informativo sarà inviato a centri di aggregazione giovanile, come ad esempio gli Informagiovani, e presso le segreterie studenti delle Facoltà universitarie su tutto il territorio regionale e/o nazionale. Sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Al fine di preparare i candidati al colloquio previsto nelle procedure di selezione, verrà allestita una sezione specifica sul sito dell'ente. Verranno diffuse locandine presso le sedi delle varie strutture di ricerca e didattiche universitarie.

Al fine di orientare i candidati nella scelta più idonea del progetto, l'ente realizzerà un servizio di orientamento attraverso l'attivazione di una linea telefonica e via mail.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente e attraverso la comunicazione per posta elettronica.

Il sistema di selezione è finalizzato ad individuare procedure, criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti. Tale sistema mira a massimizzare la relazione tra quanto richiesto dal progetto in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

La selezione avverrà per titoli e per colloqui. Il sistema di selezione si avvale di scale di misura per i progetti in Italia il cui valore massimo è di 110 punti.

*Scala 1 – Per i progetti in Italia:*

<b>Metodologia</b>	<b>Punteggio</b>
Colloquio	60 pt
Valutazione titoli ed esperienze attestate da autocertificazioni	50 pt

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60. In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni. Il punteggio totale è di 50 punti.

*Scheda di punteggio dei titoli*

<b>VOCE</b>	<b>TITOLI VALUTABILI PER I CANDIDATI</b>	<b>RANGE</b>
	PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO NELLO STESSO SETTORE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 12 punti (1 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
	PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 9 punti (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)

A - PRECEDENTI ESPERIENZE	N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto.	Max 6 punti (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE ANALOGO C/O ENTI DIVERSI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	Max 3 punti (0,25 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg)
	<b>Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze</b>	<b>Max 30 punti</b>
	TITOLI DI STUDIO (SI VALUTA SOLO IL TITOLO PIÙ ELEVATO)  Laurea magistrale attinente al progetto Laurea magistrale non attinente al progetto Laurea di I livello attinente al progetto Laurea di I livello non attinente al progetto Diploma scuola superiore Frequenza scuola media superiore  La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110.	8 punti 7,5 punti 7 punti 6,5 punti 5 punti 4 punti (1 pt per ogni anno concluso)  Tot. Max 8 punti
B – TITOLI DI STUDIO	TITOLI PROFESSIONALI è possibile sommare il punteggio dei titoli ma non oltre il valore ma. Di suddetta categoria di 2 pt.  Attinenti al progetto (il settore del progetto di servizio civile scelto dal candidato deve essere attinente all'attestato professionale )  Non attinenti al progetto NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private Si valutano allegando nel curriculum in maniera dettagliata la durata dell'esperienza e copia dell'attestato rilasciato Sono considerati titoli valutabili anche le attestazioni di bls - blsd - primo soccorso- sicurezza sui luoghi di lavoro - hccp - protezione civile e ambientale	2 punti    1 punto (Max 0,5 punti per attestato)  Tot. Max 2 punti
	<b>Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli</b>	<b>Max 10 punti</b>
	ESPERIENZE DIVERSE DA QUELLE PRECEDENTEMENTE VALUTATE MA CHE POSSONO AVERE UAN COINCIDENZA POSITIVA RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DI IMPIEGO  Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero.	(1 punto per esperienza)  Max 4 punti
C – ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE	ALTRE CONOSCENZE Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore  ECDL o MICROSOFT o affini punti 1 per certificazione	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazioni linguistiche – inglese (o altre lingue)</li> </ul> Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1 <ul style="list-style-type: none"> <li>LIVELLO QCER B1 punti ,50</li> <li>LIVELLO QCER B2 punti 1</li> <li>LIVELLO WCER C1 punti 1,50</li> <li>LIVELLO WCER C2 punti 2</li> </ul> Madrelingua si assegnano 2 punti	Max 6 punti
	Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze	Max 10 punti
Totale		Totale max complessivo 50 punti

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE DEL PROGETTO RICEVERANNO LE STESSA ORE E GLI STESSI MODULI FORMATIVI

La **Formazione generale** sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari. Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più, comunque, del 30% del totale delle ore previste. L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. La percentuale delle ore con modalità sincrona e asincrona non supererà comunque quelle consentite dalla circolare del 23 dicembre 2020 ovvero il 50% del totale.

<b>MODULO I - L'identità del gruppo in formazione (2 ore – dinamiche non formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;</li> <li>• Presentazione dello staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa</li> <li>• Raccolta aspettative e prenoscenze verso il servizio civile volontario, raccolta idee di servizio civile, motivazioni, obiettivi individuali.</li> </ul>	<b>MODULO II – Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Breve accenno di Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore – dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La legge 64/01 e 77/02 sul servizio civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);</li> <li>• La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).</li> <li>• La storia della legge 64</li> <li>• Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale</li> <li>• Dlgs 40 del 6 marzo 2017</li> <li>• Il servizio civile negli altri Stati Europei</li> </ul>
<b>MODULO III – Il dovere di difesa della Patria e la Costituzione Italiana (4 ore – dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nozioni fondamentali in materia di: Costituzione; fonti normative; forme di stato e di governo; diritti; Corte costituzionale; Pubblica Amministrazione e Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".</li> <li>• i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.</li> </ul>	<b>MODULO IV – La difesa civile non armata e non violenta (2 ore – dinamiche non formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• cenni storici sulla difesa popolare non violenta;</li> <li>• forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;</li> <li>• gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;</li> <li>• operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding)</li> </ul>
<b>MODULO V - La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore – dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La normativa che regola il sistema del servizio civile nazionale;</li> <li>• La Carta di impegno etico.</li> </ul> Verrà illustrato l'insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale universale Verrà utilizzata la lezione frontale.	<b>MODULO VI – La solidarietà e le forme di cittadinanza ( 4 ore – dinamiche non formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• I soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive; i caratteri dell'Ordinamento costituzionale italiano; - caratteri e funzioni del Governo, del Parlamento, del Presidente della Repubblica; - il potere legislativo; - il potere esecutivo; - la persona nella Costituzione: i diritti inviolabili ed i doveri costituzionali; - i caratteri dello Stato italiano; - i principi costituzionali in tema di amministrazione; - la pubblica Amministrazione; - atti e</li> </ul>

	provvedimenti della pubblica Amministrazione; - il sistema giudiziario; - il sistema delle autonomie regionali ed infraregionali; - la giustizia costituzionale.
<b>MODULO VII – Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (2 ore – dinamiche non formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fenomeno della cittadinanza attiva</li> <li>• gli enti di servizio civile pubblici e privati</li> </ul>	<b>MODULO VIII - Diritti e doveri del volontario del servizio civile (2 ore – dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ruolo e funzione del volontario;</li> <li>• gestione dei volontari;</li> <li>• disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.</li> <li>• La rappresentanza dei volontari in servizio civile.</li> </ul>
<b>MODULO IX - La protezione civile (4 ore – 1 ora di dinamiche non formali e 3 ore di dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.</li> </ul>	<b>MODULO X – comunicazione e gestione dei conflitti. (8 ore – dinamiche non formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative degli Enti</li> <li>• La proposta del servizio civile;</li> <li>• Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.</li> <li>• Role play</li> <li>• La comunicazione efficace</li> <li>• Dinamiche di Gruppo</li> </ul>
<b>MODULO XI - Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore – dinamiche formali)</b> Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management ;Nell'affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di servizio civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.</li> </ul> <p>Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.</p>	<b>MODULI</b>

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La **Formazione specifica** sarà erogata in presenza, ma se ci dovessero essere ancora misure restrittive per il Covid19 o altre disposizioni, o difficoltà oggettive, l'Ente è in grado di erogare una parte della formazione *on line in modalità sincrona attraverso la piattaforma zoom o similari*. *Si potrà ricorrere se necessario anche in modalità asincrona per non più comunque del 30% del totale delle ore previste*. L'ente ha adeguati strumenti per tale l'attività per mettere in condizione il volontario di seguirla anche da remoto. La percentuale delle ore con modalità sincrona e asincrona non supererà comunque quelle consentite dalla circolare del 23 dicembre 2020 ovvero il 50% del totale.

La formazione specifica della **durata complessiva di 88 ORE** si strutturerà in incontri e lezioni frontali e in parte con attività sul campo. Si realizzeranno verifiche con analisi di caso affrontate in gruppi di lavoro a seconda della numerosità dei gruppi che si incontreranno.

**Tempi di erogazione:** la formazione specifica sarà erogata entro i **PRIMI 6 MESI** dall'avvio del progetto stesso. Sarà previsto come scritto nelle nuove linee guida anche il Modulo di Informazione sui rischi, prevenzione ed emergenze connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile entro i 90 giorni. Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari saranno inerenti agli specifici settori e attività di impiego progettuali previsti dalla legge 64 del 2001 e Legge 6 giugno 106 - il servizio civile universale e Dlgs 40 del 6 marzo 2017 presso le diverse sedi degli enti in relazione ai programmi e progetti presentati.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<b>MODULO I</b>		

*Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale*

**Durata: 16 ore**

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

**Questo modulo è obbligatorio**

**Titolo: "Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs. n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato"**

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

- ✓ Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
- ✓ Il Titolo VI del Decreto Legislativo 626/94 e le norme successive collegate
- ✓ Salute, Sicurezza, Ergonomia, D.Lgs. 626/94
- ✓ I principali problemi di salute legati all'uso di VDT- elementi di anatomia e fisiologia e principali patologie sia dell'apparato oculo-visivo che dell'apparato muscolo-scheletrico le problematiche oculari: sindrome astenopica e sue principali cause le problematiche dell'apparato muscolo- scheletrico: rachide ed arti superiore;
- ✓ Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro: illuminazione e sistemazione delle fonti rumore microclima radiazioni ionizzanti e non qualità dell'aria
- ✓ Il sistema legislativo per la gestione della sicurezza: Le Direttive Europee; Il nuovo Testo Unico per la Sicurezza e gli adempimenti legislativi; Sistema sanzionatorio; La responsabilità Civile e Penale e Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; La responsabilità Civile e Penale;
- ✓ Il Datore di lavoro, il Dirigente, il Preposto, il Lavoratore. Il Servizio Prevenzione e Protezione: struttura, composizione e compiti; Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori (RLS); Organizzazione delle prevenzioni e gli Organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- ✓ I Soggetti Coinvolti: Enti, Commissioni e Comitati; Il sistema di vigilanza e controllo
- ✓ I soggetti del sistema di prevenzione aziendale Secondo il D.Lgs. 81/08; Compiti; Obblighi; Responsabilità
- ✓ Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell'Ente
- ✓ Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- ✓ Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
- ✓ Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
- ✓ Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell'attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
- ✓ Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d'uso, precauzioni d'impiego, rimedi in caso d'intossicazione;
- ✓ Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di

- igiene e sicurezza del lavoro.
- ✓ Il benessere della persona nelle dinamiche sociali
- ✓ Obiettivi: diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione.

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p><b>MODULO II</b></p> <p>Titolo: Introduzione alle politiche di sviluppo delle aree rurali</p> <p>Contenuti: modulo teorico realizzato con FAD in 5 lezioni da due ore, suddivise secondo i seguenti argomenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le politiche europee e nazionali di sviluppo territoriale. 2h</li> <li>▪ I fondi europei (caratteristiche principali), con particolare riferimento allo sviluppo rurale. 2h</li> <li>▪ Le politiche di sviluppo locale in Italia. 2h</li> <li>▪ La Strategia Nazionale Aree Interne. 2h</li> <li>▪ L'approccio LEADER ed il Community Led Local Development: il programma europeo dei GAL. 2h</li> </ul> <p><u>Obiettivi:</u> Il modulo si propone di introdurre un quadro complessivo delle politiche di sviluppo territoriale promosse dall'UE e dallo stato italiano, con particolare riferimento alle aree interne e montane</p>	<p><b>Durata: 10 ore (suddivise in 5 incontri dalla durata di 2h)</b></p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto perché ha l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento delle politiche di sviluppo territoriale agenti sulle aree in cui dovranno operare.</p>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p><b>MODULO III</b></p> <p><b>Titolo: La progettazione dello sviluppo sostenibile nei territori ed il contesto operativo dei GAL</b></p> <p><u>Obiettivi:</u> Il modulo si propone di approfondire le questioni legate alla lettura dei territori interni e montani, le metodologie che riguardano la progettazione e la valutazione delle iniziative di sviluppo locale e le caratteristiche organizzative dei Gruppi di Azione Locale</p> <p>Modulo teorico pratico di 28 ore complessive, suddivise 11 lezioni 2 teoriche e laboratoriali da due ore e 2 lezioni pratiche in presenza da 3 ore.</p> <p><b>1. La progettazione dello sviluppo locale (Fad)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'approccio tradizionale e le tendenze più recenti nella progettazione.</li> <li>- L'approccio della teoria del cambiamento</li> <li>- Come è fatto un Piano di Sviluppo Locale, le componenti essenziali e gli elementi che determinano la qualità della progettazione</li> </ul> <p><b>2. Analisi di un caso di studio (Presenza1)</b> In ciascuna sede verrà esaminato un progetto reale di sviluppo locale relativo al territorio di interesse</p> <p><b>3. Il processo di predisposizione di un Piano di Sviluppo Locale (Fad)</b></p>	<p><b>Durata: 28 ore (13 incontri da 2h cad.)</b></p> <p><b>11 lezioni on line in modalità Sincrona</b></p> <p><b>2 lezione in presenza</b></p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto. Il suo obiettivo è quello di fornire ai partecipanti solidi fondamenti teorici ed operativi in merito alla principale attività che caratterizza l'azione del GAL: la progettazione e l'attuazione di azioni di sviluppo locale in aree rurali. In effetti non si tratta di un mero trasferimento di tecnicità inerenti la progettazione, quanto della condivisione di un metodo che possa essere immediatamente speso sia nel contesto operativo della sede sia nella futura vita professionale.</p> <p>Tale obiettivo viene perseguito combinando in modo adeguato la lettura delle questioni specifiche legate allo sviluppo dei territori appenninici, l'inquadramento teorico e metodologico della progettazione e dell'implementazione delle</p>

- Le fasi principali.
- Le dimensioni di ricerca documentale, progettazione partecipativa e supporto alle decisioni del partenariato locale.

strategie di sviluppo territoriale e l'avvicinamento e la comprensione dello specifico contesto operativo in cui i volontari dovranno operare

#### 4. Il "lancio" di un'iniziativa di sviluppo locale (Fad)

- Caratteristiche dell'avviamento di un progetto di sviluppo locale: preparazione di un evento di lancio e di un documento di inquadramento.
- La progettazione bottom up nello sviluppo di una visione condivisa e di un'idea progetto

#### 5. Laboratorio: Back casting (Fad)

I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una matrice di back casting

#### 6. L'analisi di contesto (Fad)

- Elementi di base per la ricerca documentale nell'analisi di contesto.
- Principi generali e tecniche specifiche della analisi e diagnosi partecipativa

#### 7. Laboratorio: Progettare un'analisi di contesto (Fad)

I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una domanda di analisi individuando le attività necessarie per un'efficace analisi di contesto

#### 8. La pianificazione dei risultati (Fad)

- Dalla SWOT alla costruzione di un quadro logico
- Metodologie partecipative per l'analisi di scenario e la verifica degli interessi

#### 9. Laboratorio SWOT (Fad)

I partecipanti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno sviluppare una completa matrice di analisi SWOT

#### 10. La valutazione del Piano di Sviluppo Locale (Fad)

- Fondamenti teorici della valutazione dei progetti
- La revisione della logica di intervento del piano
- Laboratorio: revisione attraverso la matrice input-output-risultati

#### 11. La preparazione di un Piano di monitoraggio e valutazione (Fad)

- La costruzione di un quadro di domanda valutativa
- La pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione

#### 12. Caratteristiche e funzioni di un Gruppo di Azione Locale

- Funzioni tecniche, funzioni amministrative e relative figure
- L'organizzazione delle attività

#### 13. GAL assessment (Presenza2)

Utilizzando gli strumenti appresi a lezione i partecipanti dovranno guidare un'autovalutazione organizzativa del proprio GAL

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO

ORE DEL MODULO

COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO

#### MODULO IV

**Titolo: La comunicazione digitale delle iniziative di sviluppo locale: il MAGAZINE ON LINE dello Sviluppo Locale**

**Durata: 16 ore  
(8 incontri da 2h**

Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto.

<p><u>Contenuti:</u> Modulo teorico pratico realizzato con FAD in 8 lezioni teoriche da due ore, suddivise secondo i seguenti argomenti:</p> <p>Content marketing e story telling (format, canali, modalità, stili) Strategia editoriale (pianificazione, scrittura online) Comunicazione sui principali social KPI, indicatori di prestazione, Social Media e Google Analytics Realizzazione e utilizzo dei video e delle immagini Esercitazioni di media management utilizzando i canali messi a disposizione dalla sede Elaborazione di un progetto di comunicazione (2 incontri, tot. 4 h)</p>	<p>cad.) <b>On line in modalità sincrona</b></p>	<p>L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso una metodologia didattica pratica e concreta ispirata al "Learning by Doing" per mettere subito in pratica quanto appreso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni. Le metodologie didattiche impiegate tenderanno ad enfatizzare il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione, e i destinatari saranno chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche mediante il dibattito e il confronto interpersonale all'interno del gruppo di lavoro. La metodologia del lavoro di gruppo, troverà all'interno della formazione una concreta applicazione, rendendo possibile così una applicazione molto realistica dell'ecosistema digitale all'interno del quale il volontario sarà chiamato ad operare. Infatti si prevede la realizzazione di un Project Work sull'elaborazione di una strategia di Storytelling, Digital Marketing e Piano di Comunicazione per animare il PRIMO MAGAZINE ON LINE DELLO SVILUPPO LOCALE IN ITALIA.</p>
<p><u>Obiettivi:</u> Il modulo fornisce le competenze per elaborare una strategia di comunicazione digitale del progetto di realizzazione del PRIMO MAGAZINE ON LINE DELLO SVILUPPO LOCALE IN ITALIA, azione cardine del presente progetto (vedi cap. 6), attraverso le tecniche dello Storytelling digitale messi a sistema con l'analisi dei pubblici e le strategie di Audience Engagement e Audience Development.</p>		

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p><b>MODULO V</b></p> <p><b>Titolo: "Agricoltura di Montagna, tradizione e resilienza"</b></p> <p><u>Contenuti:</u> Ruolo Ambientale dell'agricoltura di Montagna quale presidio del territorio e della biodiversità; La valutazione dei servizi ambientali collegati all'agricoltura di montagna La gestione del suolo e le tecniche agronomiche analisi delle pratiche diffuse per la gestione del rischio idrogeologico e delle tecniche locali di attuazione/realizzazione. Sostenibilità dell'agricoltura di montagna Analisi di casi studio e raccolta delle informazioni relative alle tecniche agronomiche e zootecniche praticate localmente.</p> <p><u>Obiettivi:</u> L'agricoltura di montagna svolge un ruolo importante sulla salvaguardia del paesaggio tipico, sulla sicurezza ambientale, sulla tutela della biodiversità sul mantenimento della popolazione nelle aree montane. Diffondere la conoscenza dell'agricoltura di montagna delle tecniche agronomiche e zootecniche.</p>	<p><b>Durata: 12 ore</b> (5 moduli da 2 h di cui gli ultimi 2 moduli, rivolti a progetti specifici del territorio o alla raccolta delle tecniche locali dell'agricoltura di montagna)</p>	<p>Il modulo è coerente per tutte le attività previste dal progetto, in quanto lo sviluppo delle competenze trasversali e la comunicazione sono importantissime.</p>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p><b>MODULO VI</b></p> <p><b>Titolo: Progettazione europea relativa ai progetti di sviluppo delle aree rurali (interculturali e sull'ambiente)</b></p> <p><u>Contenuti:</u> Modulo teorico pratico realizzato con FAD in 4 lezioni teoriche da due ore, ed un laboratorio gestito autonomamente sede per sede (proposta di casi studio consoni all'areale di riferimento), suddivise secondo i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi conoscitivi dei principali programmi dell'Ue: Life, Erasmus, Interreg, ecc.. <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ finalità, struttura, budget dei programmi dell'Ue;</li> <li>▪ com'è fatto un bando (differenze tra call for proposals e tenders);</li> <li>▪ come si partecipa ad un bando;</li> <li>▪ esploriamo il portale Funding and Tenders dell'Ue.</li> </ul> </li> <li>• La Cooperazione Internazionale delle organizzazioni giovanili</li> <li>• Come si prepara un progetto europeo? <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppare l'idea progettuale;</li> <li>▪ la ricerca dei partner e coordinamento del partenariato;</li> <li>▪ articolazione della proposta progettuale;</li> </ul> </li> <li>• Elementi di base per la costruzione del budget.</li> <li>• Analisi di casi studio (sede per sede con proposta di casi studio consoni all'areale di riferimento).</li> </ul> <p><u>Obiettivi:</u> Il modulo fornirà ai partecipanti competenze e tecniche di base per la conoscenza degli strumenti di sostegno comunitario nei diversi settori di interesse dei potenziali giovani beneficiari.</p>	<p><b>Durata: 10 ore</b> (5 incontri da 2h cad.) 4 incontri On line in modalità sincrona 1 laboratorio in presenza sede per sede (proposta di casi studio consoni all'areale di riferimento)</p>	<p>Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari un inquadramento generale su fondi europei per comprendere meglio la realtà dei GAL nei quali dovranno operare e per fornire loro strumenti basilari che potranno essere utili nel futuro.</p>

TITOLO E CONTENUTI DEL MODULO SPECIFICO	ORE DEL MODULO	COERENZA CON LE ATTIVITÀ DI PROGETTO
<p><b>MODULO VII</b></p> <p><b>Titolo: Associazionismo e cooperazione per la valorizzazione delle risorse ambientaliste</b> <b>Le realtà e i numeri dell'associazionismo e del terzo settore;</b> <b>La legislazione in vigore</b> <b>La Misura 16 dei PSR "La Cooperazione come motore di sviluppo Economico e Sociale"</b> <b>Analisi di progetti e best practice</b> <b>Strumenti del controllo di gestione e rendicontazione</b></p> <p><u>Obiettivi:</u> il modulo mira all'acquisizione di conoscenze di base sulla storia e l'articolazione dell'associazionismo sulle opportunità progettuali offerte dal Piano Strategico Nazionale e dai Piani di Sviluppo Regionali, e sulle modalità operative (reti, rapporti con le istituzioni pubbliche, comunicazione e rendiconto sociale) e di gestione economico e finanziaria di</p>	<p><b>Durata: 8 ore</b> <b>4 moduli di 2 ore)</b></p>	<p>Il modulo, mira a definire il contesto associazionistico attualmente disponibile alle nuove generazioni nel contesto ambientale, con forte connotazione del legame con lo Spazio Rurale.</p>

progetti e attività no profit

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**Obiettivo 10.** Ridurre le disuguaglianze

**Obiettivo 11.** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**Ambito d'azione c)** Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

### **Tutoraggio**

#### **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)**

- *Durata del periodo 1 mese – a partire dall'ottavo mese di servizio*
- *Numero ore totali complessive 28 ore*
- *Numero ore collettive 20 ore ( 5 moduli collettivi da 4 ore)*
- *Numero ore individuali 8 ore ( 1 modulo individuale da 8 ore)*

**VI SARA' UNA CERTIFICAZIONE COMPETENZE RILASCIATO AI SENSI del d.lgs. n.13/2013 a cura di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI.**

Il periodo di tutoraggio è strutturato in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile al fine di uno sviluppo inclusivo del giovane ovvero l'educazione alla scelta, la conoscenza delle proprie vocazioni, delle opportunità lavorative del proprio territorio e delle professioni sono fondamentali per fornire ai giovani un orientamento specialistico ovvero di secondo livello ed un supporto per affrontare il loro percorso formativo, lavorativo e sociale.

Tale misura viene realizzata a partire dall'ottavo mese e conclusa entro il dodicesimo mese di progetto per una durata complessiva di 1 mese.

La sua esecuzione si sostanzia in fasi quali

- ✓ l'analisi dei bisogni dell'operatore volontario e la formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ✓ la ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa, lavorativa e di servizio civile dell'operatore volontario ;
- ✓ la messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane operatore volontario.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, **il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi mesi di servizio a partire all'incirca dall'ottavo mese per la durata di un mese.**

Tale percorso sarà articolato in **6 moduli**:

- **n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti da 4 ore ciascuno a parte quello individuale da 8 ore (totale 16 ore);**
- **n. 1 modulo individuale da 8 ore;**
- **n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro da 4 ore**

**Ciascun modulo avrà la durata di 4 ore a parte quello individuale da 8 ore per un totale di 28 ore complessive.**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in **gruppi di massimo 30 unità.**

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi. Saranno utilizzate risorse specialistiche di professionisti della Nomina srl come laureati in scienza della Formazione e Psicologia che avranno seguito il **percorso dell'Università di Bari**.

Parte delle ore saranno previste anche on line in modalità sincrona, visto che la Nomina srl possiede strumenti adeguati per l'attività da remoto, come del resto l'Ente è in grado di fornirlo ai volontari. La percentuale delle ore collettive non supererà il 50% di quelle previste.

In caso di perdurare delle condizioni Covid seguiremo l'evolversi dei DPCM.